



Ill.mi Magnifici Rettori della

Conferenza dei Rettori delle Università Italiane  
[Segreteria.crui@pec.it](mailto:Segreteria.crui@pec.it)

p.c. Ministero degli Affari Esteri e  
Cooperazione Internazionale  
[ministero.affariesteri@cert.esteri.it](mailto:ministero.affariesteri@cert.esteri.it)

p.c. Ministero dell'Istruzione e del Merito  
[protocollo@pec.istruzione.it](mailto:protocollo@pec.istruzione.it)

p.c. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
Ricerca  
[segretariatogenerale@pec.mur.gov.it](mailto:segretariatogenerale@pec.mur.gov.it)

**Oggetto: Richiesta relativa ai bandi per l'assegnazione di borse di studio a studenti palestinesi**

Con riferimento al progetto IUPALS Italian Universities for Palestinians Students, relativo 97 borse + vitto, alloggio e altro in 35 università italiane, destinate a ragazzi e ragazze palestinesi residenti in Palestina per l'anno accademico 2025/26, la scrivente associazione, unitamente alle associazioni firmatarie, si pregia di inoltrare le seguenti richieste

#### **Premesso**

- che in Libano vivono circa 225.000 profughi palestinesi del 1948, 1967, 2011 e loro discendenti
- che il Libano non riconosce i diritti civili e sociali ai palestinesi non avendo firmato il trattato internazionale che definisce lo status giuridico dei rifugiati e le responsabilità degli Stati (Convenzione di Ginevra, 1951)
- che l'istruzione, primaria e secondaria, ma non quella universitaria, per i palestinesi in Libano è quasi interamente dipendente dall'assistenza e dai servizi di UNRWA, insufficienti per le limitate risorse e le fluttuazioni dei finanziamenti

- che il Libano è immerso nella più grande crisi economica finanziaria della storia
- che tuttora ai palestinesi l'accesso al lavoro è subordinato alla legge della preferenza nazionale ed è interdetto in particolare a 39 professioni
- che la percentuale di povertà in Libano nel 2021 ha raggiunto l'82% gravando per lo più sui gruppi con condizioni sistemiche discriminatorie (rapporto A/HRC/50/38 dell'11 aprile 2022 del Relatore Speciale ONU, Olivier De Shutter, sulla povertà estrema e i diritti umani in Libano)

ne consegue che, stretti nella morsa della mancanza di diritti e della povertà, le famiglie sono impossibilitate ad affrontare le spese universitarie dei figli. Il prosieguo degli studi rimane legato solo a borse di studio erogate da Organismi e associazioni locali e internazionali, oltre che dai partiti contribuendo, così, ad alimentare il sistema clientelare sul quale si basa la società libanese

### Si chiede

- Di valutare la possibile estensione, con proroga della scadenza, del progetto IUPALS in corso destinato ai palestinesi residenti in Palestina, anche ai palestinesi residenti in Libano e nei campi del Libano;
- Di prevedere la partecipazione dei palestinesi residenti in Libano e nei campi, nei bandi di prossima emissione;
- Di valutare l'emissione di un progetto ad hoc per l'anno accademico 2025/26 riservato ai palestinesi residenti in Libano.

In allegato una breve sintesi relativa all'accesso all'istruzione universitaria dei profughi palestinesi in Libano. Le particolarità in esso illustrate richiederebbero una maggiore considerazione da parte degli Organi universitari preposti, unificando i requisiti di ammissibilità dei bandi e dei progetti speciali attualmente riservati ai palestinesi che si trovano in situazioni diverse.

Nel ringraziare per l'attenzione, vogliamo, gli Ill.mi Magnifici Rettori convocare sull'argomento una delegazione delle associazioni proponenti.

Olga Ambrosanio  
Presidente



- All. 1 Accesso all'istruzione universitaria dei palestinesi in Libano
2. Elenco delle ONG e Associazioni proponenti

Roma, 29 giugno 2025  
Prot. 83/2025